PROGETTO
per la Determinazione e la Valorizzazione del Patrimonio Immobiliare e Mobiliare Pubblico

(Contabilità ACCRUAL – Riforma 1.15 del PNRR)

Quattrocolori s.r.l. Via Milano, 1 - 80024 Cardito (Na) - P. I. 03694200613 – IBAN: IT 89 A030 6975 2131 0000 0002 518
Tel. 081/19469352 - CCIAA: NA 1029265 - Codice univoco: KRRH6B9 - www.4colori.com - quattrocolorisrl@pec.it - info@4colori.com

01 - Analisi di contesto

L'analisi del contesto Accrual è un'attività fondamentale per comprendere come l'ambiente aziendale e finanziario influenza il riconoscimento dei **ricavi e dei costi** nel tempo, secondo il principio della competenza economica (accrual). Questa metodologia è utilizzata principalmente in ambito contabile e gestionale per garantire che i Bilanci riflettano correttamente la performance aziendale indipendentemente dai flussi di cassa.

L'accrual accounting si basa sul principio secondo cui **i ricavi e i costi devono essere registrati quando vengono maturati, non necessariamente quando avviene il flusso di cassa**.

L'analisi del contesto Accrual si propone di:

- Valutare la coerenza tra il momento della rilevazione economica e quello della produzione di valore.
- Misurare l'impatto di eventi esterni e interni sul riconoscimento contabile.
- Prevedere i rischi e le opportunità derivanti da discrepanze nei tempi di riconoscimento.
- Gli standard internazionali prevedono criteri precisi per il riconoscimento di ricavi e costi in base alla competenza. L'analisi deve verificare la compliance con queste norme.
- Regolamentazioni locali: Le regole fiscali e contabili locali possono influenzare i tempi e le modalità di registrazione delle transazioni.
- Migliorare la trasparenza e l'affidabilità dei bilanci.
- Favorire la comparabilità tra periodi e con altre aziende.

02 – Analisi normativa

Con il Decreto-legge del 9 agosto 2024, n. 113 sono emanate le indicazioni per l'avvio nel 2025 della fase pilota della contabilità Accrual.

Il 26 giugno 2024, con l'approvazione degli ultimi standard in lavorazione, il Comitato Direttivo ha completato il set di standard contabili previsto dalla Riforma 1.15, raggiungendo in tal modo l'obiettivo del primo Milestone della Riforma 1.15 (M1C1-108). Ai fini della rendicontazione del predetto milestone, con Determina del Ragioniere Generale dello Stato n. 176775 del 27 giugno 2024 sono stati formalmente recepiti: il Quadro Concettuale, i diciotto standard contabili ITAS e il Piano dei Conti multidimensionale.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza prevede tra le riforme abilitanti la Riforma 1.15 "Dotare le pubbliche amministrazioni di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale accrual". In linea con il percorso delineato a livello internazionale ed europeo per la definizione di principi e standard contabili nelle pubbliche amministrazioni (IPSAS/EPSAS), e in attuazione della Direttiva 2011/85/UE del Consiglio, la Riforma 1.15 è volta a implementare un sistema di contabilità basato sul principio accrual unico per il settore pubblico.

Le attività realizzate con la Riforma puntano, tra l'altro, a introdurre una serie di importanti strumenti, unici per tutte le pubbliche amministrazioni italiane, tra cui:

- un quadro concettuale, inteso come la struttura concettuale di riferimento che si colloca a monte dell'intero impianto contabile;

- un corpus di standard contabili, per ridurre le discordanze tra i diversi sistemi contabili attualmente in uso nelle pubbliche amministrazioni italiane;

La Ragioneria generale dello Stato ha pubblicato la **determina n. 259 del 26 novembre 2024** che definisce l'elenco ufficiale delle amministrazioni pubbliche assoggettate agli adempimenti della fase pilota 2025 relativa alla nuova Contabilità ACCRUAL.

Elenco degli enti assoggettati alla fase pilota di cui all'art. 10, co. 3 del Decreto-Legge 9 agosto 2024, n. 113

a) Le amministrazioni centrali incluse nel bilancio dello Stato, la Presidenza del Consiglio dei ministri e le agenzie fiscali.
b) Gli enti e le istituzioni nazionali di ricerca.
c) Le regioni e le province autonome.
d) Le province e le città metropolitane.
e) I comuni con popolazione residente pari o superiore a cinquemila abitanti al 1° gennaio 2024.
f) Gli enti e le aziende del servizio sanitario nazionale.
g) Le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici.
h) Le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e le loro unioni regionali
I) Le autorità di sistema portuale.
l) Gli enti nazionali di previdenza e assistenza.
m) Gli enti e le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, diverse da quelle di cui alle lettere da a) al), con le esclusioni di cui all'articolo 10, comma 4, del decreto-legge del 9 agosto 2024, n. 113.
n) Altre amministrazioni locali.

I tempi di attuazione della Riforma

- 1/1/2025
  inizio fase pilota Accrual che si concluderà con l'approvazione entro 30 aprile 2026 del rendiconto (milestone M1C1-118 e comma 9 dell'art 10 del D. Lgs.113/2024 del 9/8/24).
- 31/3/2025
  entro tale data il MEF deve individuare i requisiti generali dei sistemi informativi per il recepimento degli standard contabili.
- 30/4/2026
  approvazione rendiconto comprensivo dello stato patrimoniale e del conto economico secondo gli schemi di bilancio Accrual
- 1/1/2027
  attuazione a regime riforma Accrual

03 – Premessa

L'inventario comunale alla luce della Riforma Accrual.

La contabilità economico-patrimoniale Accrual a partire dal 1/1/2025 entrerà in uso nella Pubblica Amministrazione. Dal 2025 inizierà la fase pilota per molti enti pubblici tra cui tutti i comuni italiani sopra i 5.000 abitanti. La Riforma 1.15 del PNRR prevede l'adozione della contabilità Accrual ed è in linea con l'obbiettivo europeo di uniformare le contabilità dei paesi dell'Unione Europea. **Il risultato principale della nuova contabilità saranno lo stato patrimoniale e il conto economico**.

L'inventario comunale determina la parte più consistente dell'attivo dello stato patrimoniale, quello riferito alle immobilizzazioni materiali. Il risultato principale dello stato patrimoniale, ovvero il patrimonio netto, è direttamente determinato dall'inventario.

Un inventario comunale completo e correttamente valorizzato e classificato è indispensabile per la corretta determinazione delle immobilizzazioni materiali. Possibili errori o lacune portano a sovrastime o sottostime delle immobilizzazioni materiali e falsano il valore del patrimonio netto.

Inoltre l'avvio della contabilità Accrual prevede l'elaborazione di un primo Stato Patrimoniale che a sua volta necessita di un Inventario Comunale completo e aggiornato per poter calcolare correttamente l'attivo del patrimonio.

04 – Progetto per la Determinazione e la valorizzazione del Patrimonio Immobiliare e Mobiliare Pubblico

La Quattrocolori srl, in collaborazione con il partner **Fondazione PAdomani ETS**, forte di un team composto da **professionalità accademiche e universitarie** e valorizzando l'esperienza maturata attraverso il **Corso di Contabilità Accrual** (60 ore), durante il quale sono state sperimentate le attività richieste dalla nuova normativa Accrual, è lieta di presentare il **progetto innovativo** per la **determinazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare e mobiliare pubblico**.

L'Inventario deve avere le seguenti caratteristiche:

- minuzioso: occorrerà verificare che tutti i beni mobili ed immobili di proprietà ed in uso dell'ente siano iscritti nell'inventario;

- deve essere registrato secondo il nuovo piano dei conti multidimensionale: la Ragioneria dello Stato ha pubblicato un piano dei conti articolato sullo schema dello Stato Patrimoniale delineato dall'ITAS 1. Pertanto è necessario attribuire una classificazione del nuovo piano ad ogni cespite ad inventario;

- rivalutato secondo i criteri esposti nel Quadro Concettuale e negli ITAS 4 e 5: per ogni cespite si dovrà capire se è adeguato il criterio di valutazione del costo storico finora utilizzato o se è opportuno usarne uno di quelli previsti nel Quadro Concettuale;

- controllato: bisogna controllare che le aliquote ed i piani di ammortamento di ogni cespite siano adeguati alla vita presunta del bene. È necessario controllare che tutti i lavori segnati tra le immobilizzazioni in corso non siano nel frattempo terminati.

Il Progetto per la determinazione e la valorizzazione del Patrimonio Immobiliare e mobiliare pubblico – Riforma 1.15 del PNRR) è frutto del lavoro e dell'esperienza di un gruppo di studio contabile, tecnico ed informatico di elevato spessore teorico e pratico e si estrinseca in una soluzione applicativa, unica sul proscenio nazionale, per la semplificazione al massimo livello di tutti gli adempimenti in materia inventariale e patrimoniale, nonché per l'adeguamento della contabilità patrimoniale (ed economica) ai dettami della Riforma Accrual.

Il Progetto Patrimonio Accrual si compone di due parti fondamentali, il servizio e il software, non è invasivo e non richiede la sostituzione degli applicativi già in uso, ma mira alla ottimizzazione degli output di questi, consentendo una verifica ed un raccordo tra la dimensione contabile ed extra-contabile del patrimonio comunale.

05- CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

Il progetto per la determinazione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare e mobiliare negli enti locali, alla luce della nuova contabilità accrual, richiede un approccio sistematico e integrato. La contabilità accrual, che si basa sul principio della competenza economica, impone di rilevare le attività e le passività degli enti locali in modo completo e dettagliato, includendo il patrimonio immobiliare e mobiliare.

Obiettivi del Progetto

1. Determinare e valorizzare il patrimonio dell'ente locale:
   - Immobiliare: edifici, terreni, infrastrutture, ecc.
   - Mobiliare: attrezzature, veicoli, mobili, ecc.

2. Assicurare la conformità ai principi della contabilità accrual, secondo il quadro normativo vigente.

3. Facilitare la rendicontazione trasparente e l'analisi del patrimonio netto dell'ente.

4. Creare una base dati strutturata per supportare le decisioni strategiche e la programmazione economico-finanziaria.

Fasi del Progetto

1. Pianificazione

- Analisi normativa: Studio della normativa vigente sulla contabilità accrual applicata agli enti locali.
- Definizione degli obiettivi specifici.
- Creazione del team di progetto, con la partecipazione di personale interno (ufficio tecnico, ragioneria).

2. Censimento e classificazione del patrimonio

- Identificazione del patrimonio immobiliare:
  - Inventario di tutti gli edifici, terreni e infrastrutture posseduti o utilizzati dall'ente.
  - Verifica dei titoli di proprietà e dei diritti reali.
  - Individuazione degli usi attuali (funzionale, non utilizzato, in manutenzione).
- Identificazione del patrimonio mobiliare:
  - Inventario di attrezzature, veicoli, arredi e altri beni mobili.
  - Verifica dello stato fisico e della funzionalità.
- Digitalizzazione dei dati raccolti in un sistema di gestione patrimoniale.

3. Valutazione del patrimonio

- Stima del valore dei beni secondo i principi della contabilità accrual:
  - Immobiliare: utilizzo di perizie, valori di mercato, o valori catastali rivalutati.
  - Mobiliare: calcolo del valore residuo tenendo conto del deprezzamento.
- Rilevazione delle passività correlate (es. mutui, leasing, vincoli gravanti sui beni).

4. Riconciliazione con la contabilità esistente

- Confronto tra i dati patrimoniali raccolti e le scritture contabili esistenti.
- Correzione di eventuali discrepanze e aggiornamento degli inventari.

5. Implementazione del sistema contabile accrual

- Aggiornamento del sistema gestionale dell'ente per integrare la contabilità patrimoniale.
- Formazione del personale sulla gestione e aggiornamento continuo dei dati patrimoniali.

6. Redazione del bilancio patrimoniale

- Preparazione del bilancio patrimoniale iniziale (stato patrimoniale e patrimonio netto).
- Verifica della correttezza e della trasparenza delle informazioni.

7. Strumenti e Risorse

- Software di gestione patrimoniale integrato con il sistema contabile.
- Standard di rilevazione e valutazione (ITAS).
- Formazione per il personale interno sull'utilizzo degli strumenti e sull'approccio accrual.

Benefici del Progetto

- Maggiore trasparenza finanziaria e patrimoniale.
- Migliore capacità di monitoraggio del patrimonio e di pianificazione degli interventi di manutenzione.
- Facilitazione dell'accesso a finanziamenti e fondi, grazie a una rendicontazione più dettagliata e affidabile.
- Ottimizzazione dell'utilizzo del patrimonio tramite un'analisi più accurata del valore e dello stato Processo di valutazione del patrimonio: Metodi e criteri per stimare il valore dei beni immobiliari e mobiliari.

Confronto pratico tra Conto del Patrimonio 2024 secondo D. Lgs. 118/2021 e Conto del Patrimonio 2025 Accrual

Caratteristica	Conto Patrimoniale 2024	Conto Patrimoniale 2025 Accrual
Normativa	D. Lgs. 118/2021	Itas e principi contabili
Principio guida	Competenza Finanziaria	Competenza Economica
Approccio	Statico	Dinamico
Rilevazioni patrimoniali	Basate su movimenti finanziari	Basate su eventi economico - patrimoniali
Dettaglio del Patrimonio	Semplificato	Completo ed analitico
Elementi economici (es. ammortamenti)	Non previsti	Inclusi
Finalità	Rendicontazione finanziaria	Rendicontazione economico - patrimoniale

06 - COSTI

Progetto per la Determinazione e la valorizzazione del Patrimonio Immobiliare e Mobiliare Pubblico

(Contabilità ACCRUAL – Riforma 1.15 del PNRR)

COMUNE DI …… (……)

E' possibile acquisire il Servizio per l'anno 2024 oppure per il triennio 2024/2025/2026.

- **Servizio di aggiornamento del Patrimonio Immobiliare e Mobiliare per <u>l'anno 2024</u>**
  (anno 2024 secondo il D. Lgs. 118/2011)

  il costo è pari a € ……..,00

- **Servizio di aggiornamento del Patrimonio Immobiliare e Mobiliare per <u>gli anni 2024-2025-2026</u>**
  - Per l'anno 2024 (secondo D. Lgs. 18/2011)
  - per gli anni 2025 e 2026 si raddoppiano gli elaborati (secondo D. Lgs. 118/2011 e secondo Accrual)

  il costo è pari a € ……..,00

Note: Il software di gestione del patrimonio che utilizziamo è di nostra proprietà. Tuttavia, qualora il Cliente lo desideri, siamo disponibili a rilasciarlo su richiesta, senza ulteriori costi. In alternativa, possiamo fornire i dati del patrimonio nel formato compatibile con il vostro software."

I costi si intendono escluso iva 22%

Tempi di fatturazione e pagamento:
- Per l'aggiornamento 2024, al termine del servizio. Pagamenti a 30 gg.
- Per l'aggiornamento triennale, al termine di ciascuna annualità. Pagamenti a 30 gg.

Cardito, 02/12/2024

Quattocolori srl
Il legale rappresentante

REFERENZE

GRUPPO QUATTROCOLORI

PROVINCIA DI NAPOLI	PROVINCIA DI CASERTA	PROVINCIA DI BENEVENTO
COMUNE DI ACERRA	COMUNE DI AILANO	COMUNE DI AMOROSI
COMUNE DI AFRAGOLA	COMUNE DI ALIFE	COMUNE DI BASELICE
COMUNE DI BOSCOTRECASE	COMUNE DI CAIAZZO	COMUNE DI BENEVENTO
COMUNE DI BRUSCIANO	COMUNE DI CALVI RISORTA	COMUNE DI BONITO
COMUNE DI CAIVANO	COMUNE DI CANCELLO ED ARNONE	COMUNE DI CASTELPAGANO
COMUNE DI CALVIZZANO	COMUNE DI CAPODRISE	COMUNE DI CASTELVENERE
COMUNE DI CAMPOSANO	COMUNE DI CAPUA	COMUNE DI DUGENTA
COMUNE DI CARBONARA DI NOLA	COMUNE DI CASAL DI PRINCIPE	COMUNE DI GINESTRA DEGLI S.
COMUNE DI CARDITO	COMUNE DI CASALUCE	COMUNE DI GUARDIA S.
COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI	COMUNE DI CAPODRISE	COMUNE DI LIMATOLA
COMUNE DI CASAMARCIANO	COMUNE DI CASAPESENNA	COMUNE DI MORCONE
COMUNE DI CASANDRINO	COMUNE DI CASTEL MORRONE	COMUNE DI PAOLISI
COMUNE DI CASAVATORE	COMUNE DI CURTI	COMUNE DI SAN MARTINO SANNITA
COMUNE DI CASORIA	COMUNE DI FALCIANO DEL MASSICO	COMUNE DI SAN SALVATORE TELESINO
COMUNE DI CASTELLAMMARE DI STABIA	COMUNE DI FRANCOLISE	COMUNE DI SANT'ARCANGELO TRIMONTE
COMUNE DI CASTELLO DI CISTERNA	COMUNE DI FRIGNANO	COMUNE DI SASSINORO
COMUNE DI CERCOLA	COMUNE DI GIANO VETUSTO	COMUNE DI SOLOPACA
COMUNE DI CICCIANO	COMUNE DI GIOIA SANNITICA	
COMUNE DI COMIZIANO	COMUNE DI LIBERI	**PROVINCIA DI AVELLINO**
COMUNE DI CRISPANO	COMUNE DI LUSCIANO	COMUNE DI BAIANO
COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA	COMUNE DI MADDALONI	COMUNE DI QUADRELLE
COMUNE DI GRAGNANO	COMUNE DI MARCIANISE	COMUNE DI SANTA PAOLINA
COMUNE DI GRUMO NEVANO	COMUNE DI PARETE	
COMUNE DI LETTERE	COMUNE DI PIEDIMONTE MATESE	**PROVINCIA DI SALERNO**
COMUNE DI LIVERI	COMUNE DI PIGNATARO MAGGIORE	COMUNE DI BELLIZZI
COMUNE DI MARIGLIANO	COMUNE DI PRESENZANO	COMUNE DI BUONALBERGO
COMUNE DI MASSA DI SOMMA	COMUNE DI RAVISCANINA	COMUNE DI MONTECORVINO ROVELLA
COMUNE DI MELITO DI NAPOLI	COMUNE DI RIARDO	COMUNE DI SCAFATI
COMUNE DI MONTE DI PROCIDA	COMUNE DI ROCCAMONFINA	
COMUNE DI PALMA CAMPANIA	COMUNE DI SAN FELICE A CANCELLO	**VARI**
COMUNE DI POGGIOMARINO	COMUNE DI SAN MARCELLINO	COMUNE DI NORAGUGUME
COMUNE DI POLLENA TROCCHIA	COMUNE DI SAN MARCO EVENGELISTA	COMUNE DI MARA
COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO	COMUNE DI SAN NICOLA LA STRADA	COMUNE DI CHEREMULE
COMUNE DI POMPEI	COMUNE DI SAN POTITO SANNITICO	COMUNE DI GIAVE
COMUNE DI PORTICI	COMUNE DI SAN PRISCO	COMUNE DI ROMANA
COMUNE DI QUALIANO	COMUNE DI SANT'ANGELO D'ALIFE	COMUNE DI NUORO
COMUNE DI QUARTO	COMUNE DI SPARANISE	COMUNE DI ROCCA IMPERIALE
COMUNE DI ROCCARAINOLA	COMUNE DI TEANO	COMUNE DI SAN FELICE A CIRCEO
COMUNE DI SAN GENNARO VESUVIANO	COMUNE DI TEVEROLA	COMUNE DI TERRACINA
COMUNE DI SAN GIUSEPPE VESUVIANO	COMUNE DI TRENTOLA DUCENTA	PROVINCIA DI LATINA
COMUNE DI SANT'ANTIMO	COMUNE DI VILLA DI BRIANO	COMUNE DI SARROCH
COMUNE DI SAVIANO	COMUNE DI VILLA LITERNO	COMUNE DI CIVITANOVA MARCHE
COMUNE DI SOMMA VESUVIANA	COMUNE DI VITULAZIO	COMUNE DI CURCURIS
COMUNE DI STRIANO	CONSORZIO CAMPANIA 25	COMUNE DI GOLFO ARANCI
COMUNE DI TERZIGNO		
CONSORZIO CRISPANO/CARDITO		
CONSORZIO SAN GIUSEPPE OTTAVIANO		